

Cod. progetto 5M-2021-23683989**Responsabile Scientifico:**

Dott.ssa Raffaella Lissandrin

Unità Operativa:

Malattie Infettive 1

Titolo progetto:

Comparison of immunoblotting bands pattern in patients with treated versus untreated inactive echinococcal cysts of the liver.

Sintesi Progetto - Abstract:

L'echinococcosi cistica (CE) è una patologia negletta ad andamento cronico che interessa principalmente il fegato la cui diagnosi e follow-up si basano principalmente sull'ecografia.

Le cisti parassitarie evolvono passando attraverso diversi stati cistici descritti dal gruppo informale per lo studio dell'echinococcosi cistica della organizzazione mondiale della sanità. Le caratteristiche patognomiche dei diversi stati possono essere facilmente visualizzati all'ecografia che tuttavia è una metodica operatore dipendente e che risente della qualità dell'apparecchio ecografico utilizzato e dalla formazione dell'operatore.

Le indagini sierologiche sono utilizzate come supporto al dato di immagine nei casi dubbi tuttavia la performance dei diversi test sierologici è eterogenea e influenzata da molte variabili. E' stato infatti dimostrato che la risposta dei test sierologici è correlata allo stadio cistico, al numero di cisti presenti, all'organo interessato, alla dimensione della cisti, alla presenza di complicanze e dal momento di esecuzione del test sierologico rispetto alla terapia.

Uno dei fattori maggiormente complessi nella gestione clinica dei pazienti con echinococcosi cistica è la valutazione della vitalità della cisti dopo trattamento. Nonostante esista una buona correlazione tra lo stadio cistico definito all'ecografia e la vitalità delle cisti, la reale interpretazione della vitalità della cisti può essere particolarmente problematica per le cisti in stadio CE4. Infatti questo stadio inattivo può essere raggiunto spontaneamente o come conseguenza di un trattamento medico. Sebbene apparentemente inattive, quindi prive di liquido cistico all'ecografia, una quota di cisti CE4 riattivano durante il follow-up, indicando la persistenza di porzioni di cisti vitali al loro interno. La probabilità di riattivazione è maggiore nelle cisti inattivate dopo terapia medica rispetto alle cisti spontaneamente inattivate.

Fino ad oggi non sono stati identificati marcatori (sierologici e non) che possano distinguere una cisti CE4 ancora vitale da una definitivamente inattivata, rendendo necessario un follow-up di anni per questi pazienti.

Lo scopo del nostro progetto di ricerca è quello di valutare i diversi pattern di bande del test sierologico immunoblotting, la cui ottima performance diagnostica è stata precedentemente confermata, confrontando i risultati ottenuti in pazienti con cisti da echinococco epatiche inattivate spontaneamente rispetto a quelle di pazienti con cisti inattivate farmacologicamente.

L'identificazione di un differente pattern di bande consentirebbe di studiarne il significato prognostico circa l'evoluzione dell'attività della cisti e concentrare il follow-up unicamente in pazienti con pattern tipici per cisti a rischio di riattivazione. Questo permetterebbe una individualizzazione del processo di cura e follow-up, ridurrebbe i costi di gestione del follow-up di questi pazienti spesso provenienti da città distanti dai centri di riferimento (spese di viaggio, perdita di giornate lavorative) e quelli emotivi relativi alla insicurezza circa l'evoluzione della propria malattia negli anni.

Inizio Progetto:

01/09/2023

Fine Progetto:

31/08/2025

Costo complessivo del progetto:

91.500,00

Totale quote 5 x mille:

35.000,00

Anno riferimento 5 x mille:

2021

Data percezione fondi 5 x mille:

22/11/2022

Budget

Voce	Quota assegnata
Personale di ricerca	0,00
Apparecchiature	0,00
Materiale uso destinato alla ricerca	35.000,00
Spese di organizzazione	0,00
Elaborazione dati	0,00
Spese amministrative	0,00
Altro (indicare quali)	0,00
	35.000,00